

Consiglio Presbiterale
Verbale VIII riunione

In data 8 febbraio 2022 alle ore 9:30, presso la casa di spiritualità "Armida Barelli" in Meta, località Alberi, si riunisce il CP¹. Insieme al vescovo, monsignor Francesco Alfano, sono presenti don Salvatore Branca, don Mario Cafiero, don Francesco Celotto, don Francesco Saverio De Pasquale, don Antonio De Simone, don Michele Di Martino, padre Augusto Lotti, don Rito Maresca, don Vincenzo Meglio, don Antonino Minieri, don Maurizio Molino, don Aniello Pignataro, don Antonio Santarpia e don Raffaele Scarpato.

Al termine della preghiera dell'ora media, il vescovo saluta i presenti e apre i lavori del CP, secondo il seguente odg:

1. aggiornamento circa la vita della comunità dei preti semplici di Gesù e Maria;
2. varie ed eventuali.

Don Michele Di Martino, commissario della comunità dei preti semplici di Gesù e Maria da diversi anni, ha tenuto una relazione circa la storia, lo statuto e l'attuale condizione della compagine oggetto dell'odg. Don Michele, a conclusione della relazione, ha riportato la richiesta, avanzata da diversi "preti semplici" al vescovo: termine del commissariamento e ritorno ad una ordinaria amministrazione, con indizione di votazioni per il nuovo direttivo della comunità. Su questi punti, è stato chiesto al CP di esprimersi.

Gli interventi dei presenti, se da una parte dimostrano la scarsa conoscenza della comunità dei preti semplici da parte del clero diocesano, dall'altra evidenziano la necessità di valorizzare la vita comune dei sacerdoti, sotto tutti gli aspetti, a partire da quelli spirituali e culturali, a vantaggio di tutto il popolo. In questo senso, la comunità dei preti semplici potrebbe avere il suo peso, soprattutto per la città di Castellammare di Stabia, "patria" della comunità.

Con il desiderio che la comunità possa rifiorire con una vita rinnovata e meglio rispondente ai criteri sociali ed ecclesiali di oggi, il CP suggerisce al vescovo di offrire ai preti semplici, anche in vista della stesura di un nuovo statuto in un tempo di sei mesi (magari con la consulenza di un esperto canonista), i seguenti criteri:

1. la finalità prioritaria della comunità sia di natura pastorale, soprattutto a vantaggio della città di Castellammare di Stabia;
2. l'appartenenza alla comunità sia resa possibile a tutti i sacerdoti del clero diocesano che ne facciano richiesta, a partire dai sacerdoti che operano nella città di Castellammare di Stabia;
3. il nuovo consiglio di amministrazione venga scelto con criteri di ecclesialità (sacerdoti e laici), al fine di gestire in modo più collegiale il patrimonio della comunità.
4. l'ordinaria amministrazione della vita della comunità sia ancora affidata a don Michele Di Martino.

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, il vescovo scioglie la seduta, con l'impegno di aggiornare il CP sugli sviluppi legati all'odg presente.

Il segretario

¹ Acronico di Consiglio Presbiterale.